

BIF&EST ■ L'ATTORE E REGISTA AL PETRUZZELLI, OGGI C'È LA COMENCINI

La lezione di Castellitto: il cinema è suggestione

■ GIUSEPPE MILANO

Sergio Castellitto conquista Bari, che restituisce, con un teatro Petruzzelli gremito, per la seconda lezione di cinema del Bif&st 2014, l'affabilità e la disponibilità dell'attore romano a raccontarsi e a svelare alcuni aneddoti della sua lunga e fortunata carriera, ma anche quanto profonda sia la complicità con la moglie, la scrittrice Margaret Mazzantini. Castellitto - paragonato dal regista Gianni Amelio a Gian Maria Volonté - nel sottolineare amareggiato quanto il piccolo schermo abbia danneggiato il Cinema italiano, ne ha evidenziato il potere dell'affascinazione, ispiratore di suggestioni e portatore di immagini più verosimili che vere.

“Per interpretare personaggi come Fausto Coppi o Padre Pio - ha dichiarato l'attore, che si è definito un artista - oltre a studiarne la biografia, ho analizzato profondamente il linguaggio del corpo per poterne meglio descrivere le sofferenze fisiche e le angosce spirituali”. Senza talento, tuttavia, nessuna impresa è possibile. “Mi sento un privilegiato per aver potuto lavorare con alcuni dei più grandi registi e attori italiani; ho



■ Sergio Castellitto (Foto Sasso)

fatto quasi 70 film nella mia carriera - ha proseguito Castellitto - e una delle prime cose che le più giovani generazioni che intraprendono questa professione devono metabolizzare è la consapevolezza che il successo è come l'olio:

PREMIO ANTONIONI Vince “America”

“America” di Alessandro Stevanon ha vinto al Bif&st di Bari il premio Michelangelo Antonioni per il miglior cortometraggio. Una menzione speciale è invece andata a “Uraniani” di Gianni Gatti.

può scivolare via subito, occorre, pertanto, studiare per coltivare i talenti e lasciare, attraverso il cinema, un'impronta nella memoria sociale di questo Paese perché l'attore ha anche una grande valenza culturale nel momento in cui

può scegliere se e quale film fare”. Inevitabile, inoltre, il richiamo a Mazzantini. “Siamo - ha rivelato l'attore - l'uno la sentinella dell'altro: ci confrontiamo sui miei film e sui suoi libri, ne discutiamo anche in famiglia con i nostri figli, ma poi in autonomia prendiamo le nostre decisioni: è stato naturale, quindi, qualche volta, provare a mettere in scena i suoi scritti, rivelatori di una letteratura alta e popolare”.

La terza giornata del Bif&st, poi, oltre a registrare una grande affluenza nelle sale del cinema Galleria per la proiezione di alcune pellicole come “Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto” di Elio Petri con Volonté, ha visto, nel Palazzo Ex-Poste, il “focus” su Barbara Bobulova e al Petruzzelli la trasmissione dell'anteprima internazionale “The other woman” di Nick Cassavetes con Cameron Diaz. Lo spettacolo è stato preceduto dalla consegna sia del Premio Fellini proprio a Castellitto per l'eccellenza cinematografica sia del Premio Michelangelo Antonioni per il miglior cortometraggio ad Alessandro Stevanon con il lavoro “America”. Oggi, infine, a cominciare dalla lezione di cinema al Petruzzelli dalle 11, grande protagonista sarà Cristina Comencini.